

# Quel ragazzo della curva B – Nino D'Angelo movie di Fabio Izzo e Gordiano Lupi

Nino D'Angelo, celebre cantautore e attore, rappresenta una delle figure più iconiche e versatili della cultura napoletana contemporanea. Dalla periferia di San Pietro a Patierno al successo internazionale, la sua carriera è un viaggio affascinante che ha attraversato la musica, il cinema e il teatro, segnando profondamente la tradizione culturale partenopea. Oggi, Nino D'Angelo è riconosciuto non solo come innovatore musicale, ma anche come attore cinematografico capace di conquistare un pubblico

vasto e trasversale, rendendolo uno dei più influenti artisti italiani degli ultimi decenni. La sua carriera ha inizio negli anni '70, quando un giovane ragazzo nato nei quartieri popolari di Napoli riesce, grazie al suo talento innato, a far breccia nel cuore del pubblico con il suo primo grande successo, *Nu jeans e 'na maglietta* (1983). In quel momento, la musica napoletana stava attraversando un periodo di trasformazione, e **D'Angelo** è stato il pioniere di una fusione perfetta tra la tradizione della canzone partenopea e le esigenze di un pubblico in evoluzione. Con il suo caratteristico "caschetto biondo" e la voce calda, è riuscito a rendere la canzone napoletana un fenomeno popolare non solo in Italia, ma anche all'estero, portando l'anima di Napoli nelle case di milioni di persone. Le sue canzoni, cariche di



romanticismo e realismo, riflettono un mondo semplice ma profondamente emotivo. **D'Angelo** ha saputo narrare l'amore, le difficoltà della vita quotidiana e l'identità di Napoli attraverso testi poetici, ricchi di passione e sentimenti genuini. È riuscito a creare un linguaggio musicale universale, raccontando storie capaci di coinvolgere il grande pubblico. Anche dopo aver abbandonato l'immagine iconica del "ragazzo del caschetto biondo", **D'Angelo** ha continuato a esplorare nuovi territori musicali, dimostrando un'evoluzione artistica matura e profondamente legata alle radici culturali di Napoli.

Ma **Nino D'Angelo** non è stato solo un rivoluzionario della musica. Negli anni '80, ha esteso il suo talento al cinema, dove ha conquistato una nuova dimensione di popolarità grazie a una serie di film di successo. Il debutto al cinema arriva con *Celebrità* (1981), diretto da **Ninì Grassia**, che segna l'inizio della sua carriera come attore e lo consacra come idolo delle masse. Seguono altre pellicole importanti come *L'Ave Maria* (1982) e *Lo studente* (1982), che confermano il suo talento anche davanti alla macchina da presa. Uno dei momenti più alti della sua carriera cinematografica arriva nel 1983 con *Un jeans e una maglietta*, diretto da **Mariano Laurenti**, che diventa un vero e proprio fenomeno culturale. Il film, che narra una storia semplice ma ricca di emozioni e ambientata nei quartieri popolari di Napoli, è uno dei maggiori incassi della stagione e diventa un simbolo di un'epoca. **Nino D'Angelo**, grazie al suo volto angelico e alla sua genuinità, diventa l'eroe delle classi popolari, capace di incarnare i sogni e le speranze di chi vive nei margini della società. Sebbene le critiche fossero spesso spietate, accusandolo di conformismo e superficialità, il pubblico lo ha sempre amato e sostenuto. Negli anni successivi, **Nino D'Angelo** ha consolidato il suo legame con il cinema, partecipando a una trentina di pellicole che spaziano dai film musicali alle sceneggiate napoletane, come **Giuramento e Tradimento** (1982) dirette da **Alfonso Brescia**. Pur avendo iniziato come cantante, **D'Angelo** ha dimostrato una sorprendente versatilità, recitando in ruoli

drammatici e romantici con una naturalezza e una sensibilità che pochi avrebbero immaginato. Il suo cinema, spesso trascurato dalla critica ufficiale, è oggi rivalutato per la sua autenticità e per aver catturato lo spirito del popolo napoletano in un momento storico particolare. Gli anni '90 rappresentano una svolta per **Nino D'Angelo**, che abbandona l'immagine del ragazzo di periferia per esplorare temi più profondi e universali. Album come *Inseparabili* (1991) e *E la vita continua* (1992) segnano una maturazione artistica significativa, che lo porta a essere considerato non solo un cantante popolare, ma un autore capace di affrontare temi di grande complessità. La sua evoluzione musicale non passa inosservata e nel 1997 partecipa al Festival di Sanremo con il brano *Jesce sole*, un omaggio struggente alla tradizione napoletana che sancisce il suo ritorno alle radici, pur mostrando una crescita artistica e umana. Nel corso degli anni, **Nino D'Angelo** ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua musica e per le sue colonne sonore cinematografiche. La sua collaborazione con **Roberta Torre** per *Tano da morire* (1997) gli vale il Nastro d'Argento e il Ciak d'Oro per la miglior musica, e la colonna sonora di *Gomorra* (2008), diretto da **Matteo Garrone**, lo consacra definitivamente come uno dei più grandi compositori italiani. Inoltre, ha dimostrato le sue capacità attoriali in televisione, partecipando al film *Ama il tuo nemico* (1999) e collaborando con grandi registi come **Pupi Avati** in *Il cuore altrove* (2003) e **Toni D'Angelo** in *Una notte* (2007). L'influenza di **Nino D'Angelo** sulla musica e sul cinema napoletano è innegabile. Artisti contemporanei come **Luchè**, **Geolier**, **Clementino** e **Coez** riconoscono il suo impatto nelle loro opere, vedendo in lui un pioniere capace di raccontare la vita di strada con autenticità e passione. Attraverso le sue canzoni, **D'Angelo** ha dato voce a chi spesso non ne ha, offrendo un ritratto crudo ma poetico della realtà napoletana. Oggi, la sua eredità vive nelle nuove generazioni di artisti che, come lui, riescono a fondere tradizione e innovazione, mantenendo viva la cultura partenopea.

Come sottolineano nelle loro prefazioni **Alessandra Del Prete** (Il Mattino) e **Carlo Tortarolo** (Il Giornale), “Nino D’Angelo ha aperto la strada a molti, dimostrando che la musica può essere popolare e profonda, locale e universale”. La sua capacità di raccontare emozioni profonde e di mescolare il realismo con il romanticismo lo ha reso non solo un grande artista, ma una figura emblematica del panorama culturale italiano. Con più di 40 anni di carriera alle spalle, **Nino D’Angelo** è la testimonianza vivente di come l’arte possa abbattere barriere e unire le generazioni.

## **GLI AUTORI**

Fabio Izzo (1977) vive tra Italia, Finlandia e Polonia. Traduce poesia polacca e ha ambientato diverse opere in Polonia. Ha vinto il “Premio Grinzane Cavour Dialoghi con Pavese” nel 2009 e il “Premio Città di Cava dei Tirreni” nel 2015. Ha giocato nella Nazionale Italiana Poeti. Nel 2014 è stato presentato al Premio Strega con il romanzo *To Jest* e nel 2020 ha pubblicato il graphic novel *Uccidendo il secondo cane* insieme a **Valerio Gaglione**, anch’esso presentato al Premio Strega e pubblicato in Francia. Il suo primo romanzo – *Eco a perdere* – è stato pubblicato nel 2005 dal Foglio Letterario. Tifa Napoli, come suo padre, e ama **Nino D’Angelo**.

Gordiano Lupi (Piombino, 1960). Collabora con Poesia, Futuro Europa, Inkroci, La Folla del XXI Secolo, Qui News Valdicornia, La Rivista degli Italiani in Francia e altre riviste. Traduce gli scrittori cubani **Alejandro Torreguitart Ruiz**, **Felix Luis Viera**, **Zoé Valdés**, **Heberto Padilla** e **Guillermo Cabrera Infante**. Tra i molti lavori editi, ricordiamo: *Nero Tropicale*, *Cuba Magica*, *Un’isola a passo di son – viaggio nel mondo della musica cubana*, *Quasi quasi faccio anch’io un corso di scrittura*, *Almeno il pane Fidel*, *Mi Cuba*, *Fellini – A cinema greatmaster*, *Fame – Una terribile eredità*, *Storia del cinema horror italiano in cinque volumi*, *Soprassediamo! – Franco & Ciccio Story*. Ha tradotto *La ninfa incostante* di **Guillermo Cabrera Infante** (Sur, 2012). I suoi

romanzi più importanti: *Calcio e acciaio – Dimenticare Piombino, Miracolo a Piombino – Storia di Marco e di un gabbiano e Sogni e altiforni – Piombino Trani senza ritorno* (presentati al Premio Strega 2014, 2016, 2019). Libri recenti, giugno 2022 e giugno 2023, con il fotografo **Riccardo Marchionni**: *Amarcord Piombino – vol. 1 – I ragazzi di via Gaeta* e *Mi rammento Piombino – Tanta bellezza non la catturerai (Amarcord Piombino vol.2)*. Nel 2024 ha pubblicato *Il fantasma di Alessandro Appiani* e *La grande bellezza – Raccontare Piombino per immagini* (con il fotografo **Francesco Viegi**). Per la poesia ha pubblicato *La città del ferro* (2023). Lavori recenti a tema cinematografico: *Gloria Guida, il sogno biondo di una generazione, Tutto Avati – Il cinema di Pupi Avati, Il cinema rovente di Umberto Lenzi* e *Il cinema dei fratelli Vanzina*. Blog di cinema: [La Cineteca di Caino](#) (/). Blog di cultura cubana e letteratura: [Ser Cultos para ser libres](#) . Pagine web: [www.gordianolupi.it/lupi](http://www.gordianolupi.it/lupi). E-mail per contatti: [lupi@infol.it](mailto:lupi@infol.it) Ufficio Stampa Il Foglio Letterario 3338620808

*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi agli aventi diritto.*